

IL COMMENTO**SISLEY VOLLEY,
POCHI SPICCIOLI
E TANTO CUORE**

di Piergiorgio Zavarise

Una prova di forza ma anche una risposta di carattere. Dopo le prime due altalenanti partite, e la terza risolta con intelligenza, la Sisley Volley chiude il conto con l'Acqua Paradiso Monza e vola in semifinale. Stavolta convincendo anche sul piano della personalità.

A distanza di un solo anno, Treviso - che nel frattempo ha effettuato una "tabula rasa" e voltato pagina - supera i quarti di finale, cancellando l'onta dello 0-3 subito nella stagione precedente per mano di Macerata. Un'eliminazione figlia di un'annata disgraziata, salvata a stento dall'accesso ai play off ottenuto all'ultima giornata e che, di fatto, ha poi innescato la rivoluzione estiva. Uscito di scena Bruno Da Re, usciti gli allenatori Dal Zotto e Dall'Olio, nella stanza dei bottoni è approdato Pasquale Gravina, che da buon ex conosceva molto bene ambiente e situazione contingente, mentre in panchina si accomodava Roberto Piazza, vera "scommessa" del procuratore generale.

Il binomio, pur con risorse - leggi budget - limitate, specie se paragonate a quelle delle consorelle targate Benetton, è riuscito a costruire e poi affinare un interessante puzzle, mescolando l'esperienza con l'entusiasmo.

"E adesso viene il bello". Sulla strada che conduce alla finale scudetto ora c'è la Bre Banca Lannutti Cuneo, avversario tosto che nella stagione regolare non ha concesso sconti agli orgranata. Sarà un turno spettacolare ed emozionante che dovrà designare l'antagonista, quasi certamente, dell'Itas Diatec Trento nella lotta al tricolore.

Una ghiotta opportunità, davvero.

